

La Repubblica

Venerdì 3 novembre 2006

Da oggi al Teatro Libero D'Elia nella tragedia di Camus

Caligola, un bimbo crudele incapace di essere felice

E' UN bambino capriccioso e crudele che gioca in una vasca di palline rosse come il sangue che versa e ha versato, il *Caligola* di Corrado D'Elia, regista e interprete della tragedia di Albert Camus, giunta al suo quinto anno di repliche e di nuovo in scena da stasera al Teatro Libero. Opera cupa ed estrema che parla di tirannia e potere, di solitudine e follia, diventa, grazie all'abile intuito con cui D'Elia sa intercettare umori e aspettative del pubblico, uno spettacolo dal montaggio quasi cinematografico, zeppo di suggestioni visive, vorticoso come i walzer che fa esplodere sulla scena. La tragedia del giovane imperatore che, pazzo di dolore per la morte della sorella Drusilla da lui incestuosamente amata, semina intorno a sé morte e terrore, si trasforma in un sabba di fantasmi e ossessioni scatenato intorno a un bambino che ama e odia in termini assoluti, prima vittima della sua stessa disperata incapacità di esser felice. (s.ch.)

Teatro Libero, via Savona 10, ore 21. Da oggi al 21 novembre, biglietti 17 euro. Tel. 028323126.



FOLLIA

E' quella che si impadronisce del giovane Caligola. Nella foto un momento dello spettacolo di Corrado D'Elia